



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Lunedì 14, ore 21, Direttivo Noi

Inizio dell'anno scolastico nella nostra scuola dell'Infanzia S. Domenico Savio

Venerdì 18, ore 21, Riunione dei catechisti e accompagnatori dei genitori

Il nostro vescovo Claudio per il nuovo anno scolastico 2020-21

Ci consegna sei parole chiave. Ai genitori, la *collaborazione*. Agli studenti, il *desiderio* di relazione e di studio. Ai dirigenti, il *coraggio*. Agli insegnanti, la *passione*. Agli insegnanti di religione, essere testimoni di *comunione*. Al personale amministrativo e ausiliario, la *fedeltà*.

A tutti, in particolare alle scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, saper leggere la **realtà alla luce del vangelo**. (vedi l'intero messaggio)

A proposito di ecologia

Papa Francesco ci suggerisce due parole chiave

Contemplazione. Oggi, la natura che ci circonda non viene più ammirata, contemplata, ma **"divorata"**. Siamo diventati voraci, dipendenti dal profitto e dai risultati subito e a tutti i costi. Lo sguardo sulla realtà è sempre più rapido, distratto, superficiale, mentre in poco tempo si bruciano le notizie e le foreste. Malati di consumo. Contemplare è regalarsi tempo per fare silenzio, per pregare....

Compassione. È il frutto della contemplazione. Come si capisce che uno è contemplativo,

che ha assimilato lo sguardo di Dio? ...Non vede degli individui, ma dei figli, ci vede fratelli e sorelle di un'unica famiglia..... (Dal discorso 12 settembre 2020)

In agenda

Lunedì 21 settembre, alle ore 21: Sono invitati tutti i collaboratori della festa della comunità di Ottobre.

Mercoledì 23 settembre, alle ore 21.15, incontro per tutti i giovani e i giovanissimi per **continuare la proposta rivolta a loro all'inizio dell'estate**.

Note personali alle meditazioni domenicali della Parola di Dio

.....a proposito del vangelo di domenica scorsa Mt18,15-20

Gli inevitabili conflitti possono essere contenuti entro giusti confini e il loro esprimersi può divenire occasione di crescita positiva per tutti piuttosto che motivo di auto-distruzione?

La più grande crisi che stiamo attraversando non è congiunturale, ma la naturale conseguenza delle regole economiche e politiche che sono state poste a fondamento della moderna vita sociale. Penso che in molti abbiano compreso, ma manca il coraggio di agire in conformità a quanto hanno compreso...(G.)

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

13 settembre 2020 n. 37



XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Il padrone ebbe compassione di quel servo.»

La Parola di Dio di questa Domenica
Sir 27,33-28,9; Sal 102
Rm 14,7-9; Mt 18,21-35



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Matteo
(18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti resti-

tuirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Meditazione

Il Dio che la Bibbia ci racconta è il Dio del perdono e della misericordia. Lui è, per primo e per sempre, fedele nei confronti di quel popolo con il quale ha fatto un patto, l'Alleanza, ai piedi del monte Sinai. Sempre pronto a perdonare i tradimenti del popolo che, dimentico di essere stato liberato dalla schiavitù dell'Egitto, cede alla tentazione di farsi degli idoli come gli altri popoli. Lui è colui del quale, secondo il racconto dell'evangelista Luca, Maria che porta in grembo Gesù Cristo, nella casa di

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net

Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Elisabetta, ne magnifica la “misericordia di generazione in generazione” (Lc 1,50). E’ colui che Gesù invita a imitare: “Siate misericordiosi come il Padre vostro celeste (cf Lc 6,36) e che proclama “beati i misericordiosi” (cf Mt 5,7). La parabola del servo a cui viene condonato un enorme debito è un invito a ritrovare l’autentica gioia nel tradurre nelle nostre relazioni fraterne ferite da certi comportamenti disonesti nei nostri confronti lo stesso stile di Dio nostro Padre: vivere e testimoniare la sua sovrabbondante misericordia verso di noi. Nel perdonare il fratello o la sorella che ci hanno offeso, e nel farlo senza contare “quante volte” come appare dalla riposta di Gesù Cristo data a Pietro, viviamo e testimoniamo la nostra gioia di riconoscerci figli sempre amati e di esserlo in maniera perfino spropositata. Il Signore non mette un limite, un confine, al suo perdono riconoscendoci figli nel Figlio suo Gesù Cristo. Nel perdonare si rigenerano le relazioni con gli altri; anzi, ne esce rinnovata, in un certo senso, ricreata, la vita in noi e negli altri. Nel perdono si esprime l’autentico amore per la vita. Di fatto, la vendetta che verrebbe istintivamente spontanea ci imprigiona nel passato dell’errore, imbriglia le nostre relazioni dentro uno stato d’animo negativo e non offre alcuna prospettiva per un futuro migliore e sereno. Rimanere nella logica della vendetta è un rimanere nell’ombra che mortifica, anzi, nelle tenebre che fanno sparire ogni colore dalla vita. Sì, la vendetta non offre alcuna speranza. Nel perdono, invece, ci si ritrova nell’amore che rigenera. Si entra nella luminosità dell’evento pasquale. La pasqua di Cristo, della quale siamo fatti partecipi nel battesimo, è la vittoria sul peccato, è il pieno compimento dell’amore che perdona. Per entrare, però, in questa logica pasquale, è necessaria una condizione: fare nostro il senso della gratuità. Non dobbiamo aspettare che sia l’altro, chi ci ha offeso, a

fare il primo passo. Gratuità significa non porre condizioni. Vuol dire che ognuno arriva a dire: “Ti perdono comunque, ti riconosco come sorella o fratello, figlia o figlio di Dio Padre; con te condivido la gioia di una relazione fraterna e vitale risanata e mi ritrovo a vivere e a sperimentare la beatitudine di Cristo”. Ognuno di noi, riconoscendo nella propria esistenza, nella propria umanità la misericordia evangelica, può dire di sperimentare con gli altri la beatitudine di Cristo: “Beati i misericordiosi, perchè troveranno misericordia”(Mt 5,7). Nel darne testimonianza, nella comunità cristiana e nella società, come cristiani potremo diventare “fermento”, o almeno motivo di riflessione, di un necessario rinnovamento sociale, culturale e politico. Questo sarà possibile facendo proprio, da parte di tutti, uno stile di vita che, non nega colpe e responsabilità, ma che cerca l’incontro, il dialogo, la riconciliazione e il perdono. Solo cercando la collaborazione di tutti, rispettando la dignità di ogni persona, anche di chi ha sbagliato, è possibile promuovere una convivenza armoniosa quale condizione necessaria per risanare quelle situazioni individuali e sociali che possono o potrebbero alimentare comportamenti antisociali e, perfino, violenti. Ritornando alla parabola evangelica, il servo “malvagio”, rimanendo chiuso nel suo egoistico e insipiente interesse, non aveva affatto compreso ciò che il condono del suo enorme debito avrebbe potuto rappresentare per la sua vita, per quella della sua famiglia e degli altri. Ha sprecato un grande dono e ha rovinato la propria e altrui esistenza. E’ un chiaro e forte invito a prendere coscienza del rischio, se non perdoniamo a nostra volta, di vanificare il dono del perdono ricevuto e donato, necessario per vivere nell’amore e nella solidarietà fraterna, nella famiglia, nella comunità cristiana e nella società. (dg)

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 12 settembre

Anniversario della Dedicazione della nostra Chiesa parrocchiale

1 Cor 10,14-22; Sal 115 (116); Lc 6,43-49

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sir 27,33-28,9 (NV) [gr. 27,30-28,7];

Sal 102 (103); Rm 14,7-9; Mt 18,21-35

ore 19.00: Messa domenicale

Domenica 13 settembre

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sir 27,33-28,9 (NV) [gr. 27,30-28,7];

Sal 102 (103); Rm 14,7-9; Mt 18,21-35

ore 8.00: S. Messa (Pinaffo Lucia, Florinda, Ermenegildo, Maria, Ivo, Giuseppina e Delfina)

ore 10.30: S. Messa

ore 11.45: S. Messa e Celebrazione del Sacramento del Matrimonio di Gianmarco Manfrin e Gallo Serena

ore 19.00: S. Messa (Franca, Danilo, Bruno e Bruna Agostini)

Lunedì 14 settembre

XXIV settimana del Tempo Ordinario

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Nm 21,4-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Martedì 15 settembre

Beata Vergine Maria Addolorata

Eb 5,7-9; Sal 30 (31);

Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Mercoledì 16 settembre

Santi Cornelio, papa e Cipriano, vescovo martiri

1 Cor 12,31-13,13; Sal 32 (33); Lc 7,31-35

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 17 settembre

1 Cor 15,1-11; Sal 117 (118); Lc 7,36-50

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa del cimitero

Venerdì 18 settembre

1 Cor 15,12-20; Sal 16 (17); Lc 8,1-13

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Sabato 19 settembre

1 Cor 15,35-37.42-49; Sal 55 (56); Lc 8,4-15

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 11.00: S. Messa e Celebrazione del Sacramento del Matrimonio di Andrea Carletti e Francesca Marcato

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 55,6-9; Sal 144 (145);

Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16

ore 19.00: Messa domenicale

Domenica 20 settembre

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 55,6-9; Sal 144 (145);

Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa

ore 19.00: S. Messa

Settembre mese del Seminario diocesano

“La mia volontà nella tua”

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.335 8454701. Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l’Eucaristia in famiglia.